



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Voucher per consulenza in innovazione

Finalità:

Il **voucher per consulenza in innovazione** è un intervento, in linea con il Piano nazionale "Impresa 4.0", che sostiene processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa attraverso l'introduzione di figure manageriali in grado di aumentare le tecnologie abilitanti previste dal Piano e di innovare gli assetti gestionali e organizzativi delle aziende.

Destinatari:

Micro, piccola o media impresa indipendentemente dalla forma giuridica, dal regime contabile adottato, nonché dalle modalità di determinazione del reddito ai fini fiscali;

Sono ammesse al voucher anche le **reti d'impresa** composte da un numero non inferiore a tre PMI e con contratto di rete su cui configura una collaborazione effettiva e stabile e caratterizzato dagli elementi descritti nell'articolo 2, comma 2, del decreto del 7 maggio 2019.

Condizioni di ammissibilità:

- non devono rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 "De Minimis";
- avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale e risultare regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio;
- non essere destinatarie di sanzioni interdittive (come da articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- non essere sottoposte a procedura concorsuale. Non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
- non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero (come da decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune).

Spese ammissibili:

Prestazioni di consulenza specialistica rese da un manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con contratto di consulenza non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.

Per manager dell'innovazione qualificato si intende un **manager iscritto nell'apposito elenco** costituito dal Ministero (Elenco Mimit - Ministero delle imprese e del Made in Italy). Tale elenco è consultabile dalla singola impresa che propone la domanda tramite una procedura.

La consulenza richiesta dovrà avere l'obiettivo di supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese beneficiarie. Tra **le tecnologie abilitanti** ammesse, e previste anche dal Piano nazionale impresa 4.0., si elencano:

- big data e analisi dei dati;
- cloud, fog e quantum computing;
- cyber security;
- integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo-macchina;
- manifattura additiva e stampa tridimensionale;
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- programmi di digital marketing, come ad esempio processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (il cosiddetto "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;
- programmi di open innovation.

Sono inoltre ammissibili a contributo le spese sostenute a titolo di compenso per le prestazioni di consulenza specialistica finalizzate al **processo di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi**:

- l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;
- l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel *private equity* o nel *venture capital*, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'*equity crowdfunding*, l'*invoice financing*, l'emissione di minibond.

Agevolazioni:

L'incentivo è costituito da un **contributo emesso in forma di voucher**, concedibile in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 a seconda delle dimensioni di impresa:

- **micro e piccole imprese:** contributo pari al 50% dei costi sostenuti per un massimo di 40 mila euro;
- **medie imprese:** contributo pari al 30% dei costi sostenuti per un massimo di 25 mila euro;
- **reti di imprese:** contributo pari al 50% dei costi sostenuti per un massimo di 80 mila euro.

Modalità e tempistiche di presentazione della domanda:

A partire dalle **ore 12 del 26 ottobre fino alle ore 12 del 23 novembre 2023** sarà possibile compilare la domanda per accedere alle agevolazioni sul sito di Invitalia. Dal **29 novembre** si potrà invece procedere all'invio delle richieste sempre ed esclusivamente per via telematica.

La graduatoria **va in ordine cronologico** fino ad esaurimento risorse

Per maggiori informazioni

Dott. Marco Poledrini
0575350755 - 0552036967
m.poledrini@confcommerciofiar.it

Dott. Andrea Rossi
0575350755
a.rossi@confcommerciofiar.it

Dott.ssa Francesca Cacioli
0554681423
f.cacioli@confcommerciofiar.it